Invero ciò di cui parli e a cui inviti è pregevole, se solo ci potessi informare se c'è qualche espiazione per quello che abbiamo commesso

Si tramanda da Ibn ‘Abbās, che Allah Si compiaccia di lui del padre: "Della gente tra gli idolatri che aveva commesso omicidi in abbondanza e fornicazione in abbondanza, si recò da Muĥammad - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - e gli disse: «Invero ciò di cui parli e a cui inviti è pregevole, se solo ci potessi informare se c'è qualche espiazione per quello che abbiamo commesso». Allora fu rivelato: {Coloro che non invocano con Allah altro dio, non uccidono l'anima che Allah ha reso inviolabile se non per giusta causa, e non fornicano} [Al-Furqān, 25: 68], e fu rivelato: {Di': «O Miei servi che avete ecceduto contro voi stessi, non disperate della misericordia di Allah»} [Az-Zumar, 39:53]".

[Autentico (ṣaĥīĥ)] [Di comune accordo (Al-Buḵāryʿ e Muslim)]

Un gruppo di idolatri, che aveva commesso molti atti di omicidio e fornicazione, andò dal Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - e gli disse: "Ciò a cui richiami dell'Islam e i suoi insegnamenti sono una cosa pregevole, ma qual è la nostra condizione a causa di ciò che abbiamo commesso di idolatria e peccati maggiori? Esiste un'espiazione per ciò?". Furono allora rivelati i due versetti, in cui Allah accetta il pentimento delle persone nonostante l'abbondanza e la gravità dei loro peccati. Se non fosse accaduto questo, sarebbero rimasti nella loro infedeltà e nella loro trasgressione e non sarebbero entrati in questa religione.

http://www.sunnah.global/hadeeth/it/show/65071